



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

COIC831007
I.C. ROVELLASCA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico di riferimento è complessivamente medio-alto. Possono essere definite delle opportunità per il contesto socio-economico la presenza di attività artigianali e commerciali, la vicinanza a Milano piuttosto che alla Svizzera. Il numero medio di studenti per insegnante è in linea con il benchmark regionale e tale da permettere una migliore attenzione verso i percorsi dei singoli studenti.

VINCOLI

Il tasso di disoccupazione di entrambi i genitori, relativo ai dati di quinta primaria e terza secondaria, è aumentato rispetto al benchmark. L'incidenza degli studenti di nazionalità non italiana è intorno al 15% ripartita in paesi di provenienza che spaziano dal Nord Africa, all'America latina, all'Asia, all'Europa orientale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La nutrita presenza di associazioni culturali, musicali, artistiche e sportive, unitamente alle parrocchie e ai gruppi di volontariato e ai vari enti, quali biblioteche, protezione civile, carabinieri, questura etc. contribuiscono in modi diversi alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso interventi ed attività progettuali. Un capitolo a parte è costituito dall'ASCI (Associazione comuni insieme che raggruppa una ventina di comuni del territorio), interviene in modo sostanziale con il servizio di Psicologia scolastica, di integrazione di alunni stranieri e con la possibilità di introdurre progetti mirati in: affettività, nuove tecnologie ecc. Il contributo di diritto allo studio da parte dei due enti locali comunali rappresenta una risorsa insostituibile per la realizzazione dei vari progetti. Il tasso di disoccupazione generale riferito agli over 15 in Lombardia è inferiore rispetto all'Italia.

VINCOLI

Il tasso di immigrazione del territorio è superiore a quello italiano. Questo comporta un'utenza scolastica nella quale la presenza degli alunni stranieri è un elemento importante da non trascurare nell'elaborazione della progettualità.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le quattro sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi privati e parzialmente con mezzi pubblici in considerazione della distanza dalla stazione ferroviaria (Ferrovie TreNord). Gli edifici sono in buono stato di conservazione e manutenzione. Una delle scuole primarie è di recentissima costruzione (2012). Le altre sedi risultano a norma per quanto riguarda la sicurezza e l'agibilità. La strumentazione è di ottima qualità nella scuola secondaria: tutte le aule sono dotate di LIM. In tutti e quattro i plessi sono presenti un laboratorio informatico e una palestra. Sono presenti anche una biblioteca per sede e spazi alternativi per favorire l'approfondimento curricolare e l'acquisizione di competenze mirate.

VINCOLI

Non sono presenti in tutti i plessi laboratori scientifici adeguati e attrezzati. La delocalizzazione dei plessi sul territorio non facilita attività per classi parallele. Le risorse economiche non sono del tutto adeguate, in quanto potrebbero essere potenziate per soddisfare alcune criticità o bisogni (laboratori mobili e attività extracurricolari).

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nell'IC Rovellasca COIC831007 la componente docente a TI risulta essere lievemente più giovane rispetto alla precedente rilevazione. Il tasso di turnover dei docenti a TI si mantiene basso rispetto ai parametri di riferimento la stabilità del corpo docente permette una continuità nelle attività didattiche. Per il dato relativo all'incarico del Dirigente, il nostro istituto ha sempre avuto una figura stabile e quindi confrontabile rispetto al panorama provinciale e regionale. Attualmente il Dirigente è al terzo anno di incarico nel nostro istituto, è comunque portatore di grande innovazione e motivazione nel contesto scolastico.

VINCOLI

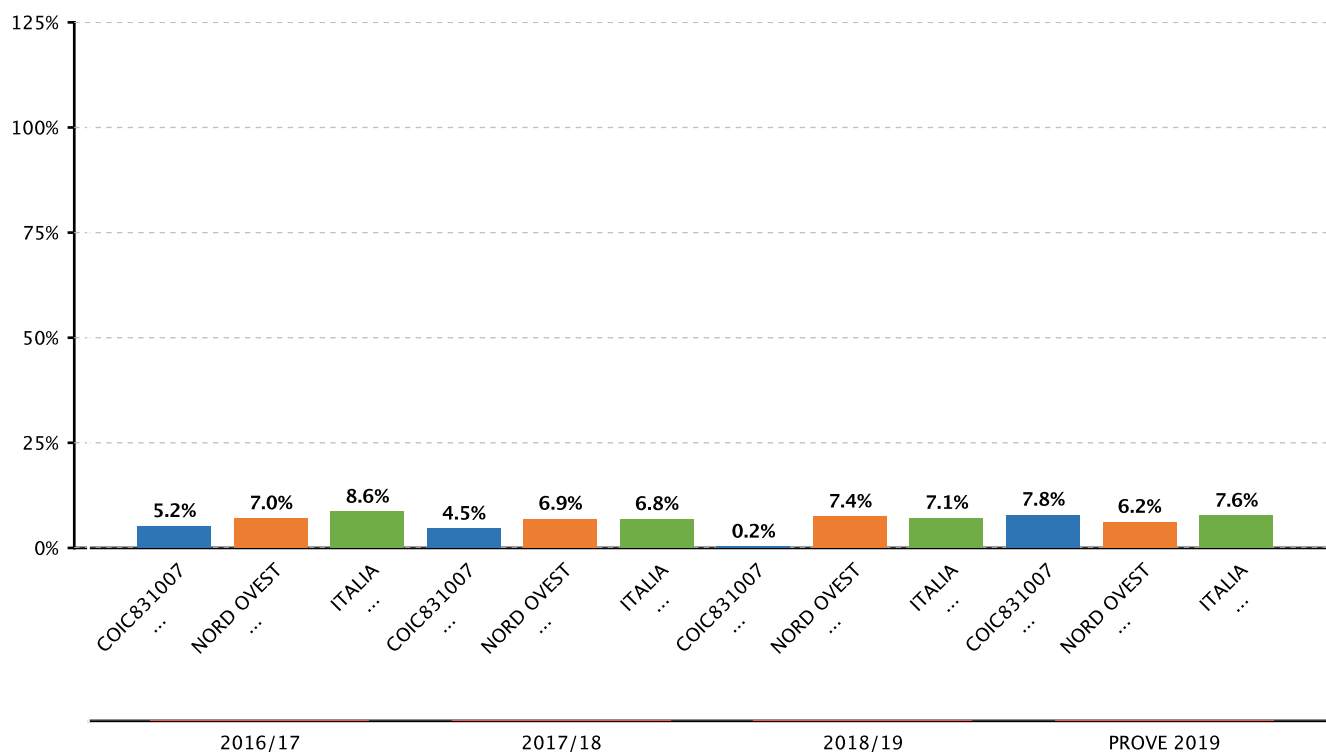
Dei docenti a TI nelle fasce di età dai 35 ai 54 anni si evidenzia un lieve aumento (2%); leggera flessione risulta nella fascia over 55 (4%). Nella scuola primaria la percentuale dei docenti laureati è molto bassa. Inoltre va segnalato che solo una parte ridotta del corpo docente possiede competenze certificate a livello linguistico e/o informatico.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

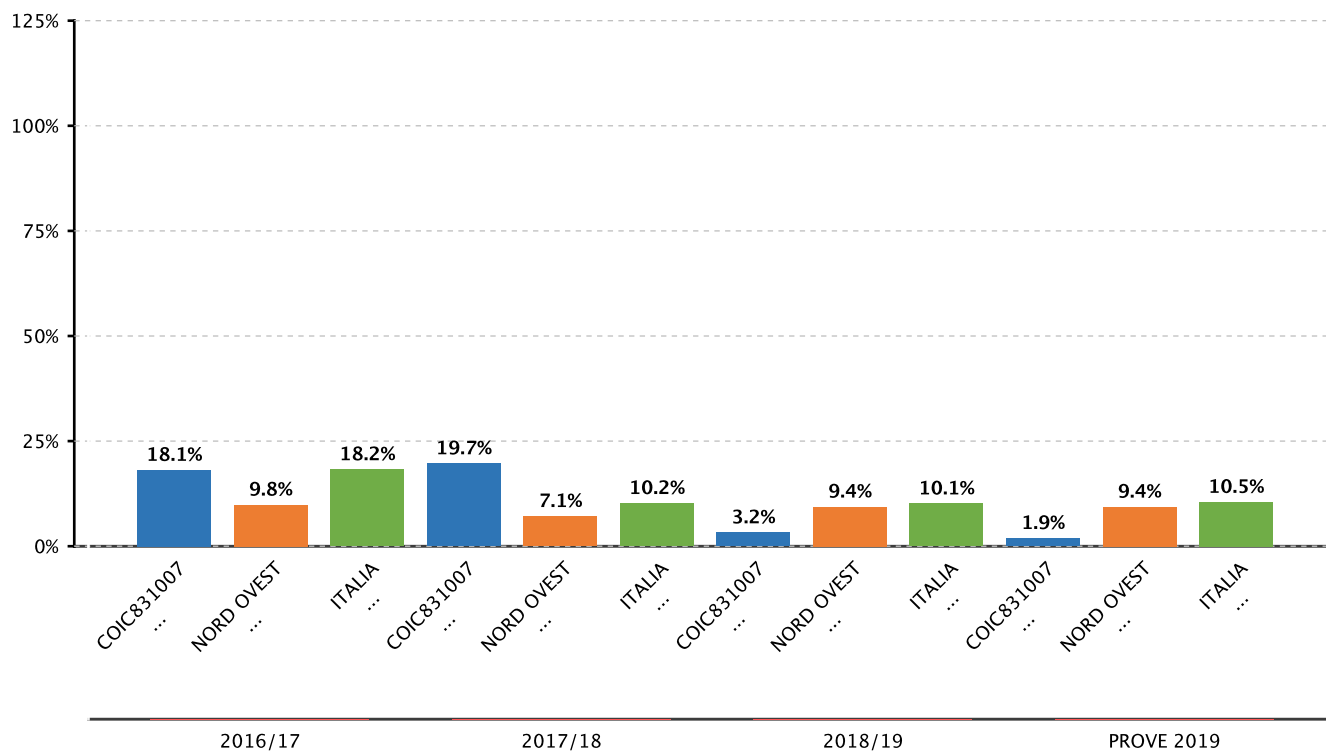
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Ridurre la variabilità tra classi nei risultati INVALSI nel triennio.	Traguardo Diminuire la varianza in italiano e in matematica tra le V primaria, al di sotto del riferimento nazionale e con uno scarto max del 5% sul nord-ovest.
<p>Attività svolte</p> <p>Nel corso del triennio sono stati messi in atto diversi provvedimenti volti ad uniformare l'attività didattica nelle classi, a monitorarne regolarmente l'andamento e a rendere gli esiti delle prove più omogenei. In particolare, è stato intensificato il lavoro dei dipartimenti disciplinari al fine di allineare le programmazioni annuali per classi parallele, progettare collettivamente le attività didattiche per unità di apprendimento, uniformare la valutazione attraverso la costruzione di griglie standardizzate. Gli esiti sono stati monitorati regolarmente grazie al continuo confronto e alla progettazione di prove comuni per classi parallele, somministrate all'inizio di ogni anno scolastico, al termine del primo periodo e a fine anno scolastico. Le attività in classe sono state inoltre accompagnate da interventi di potenziamento e recupero, sia per matematica che per italiano.</p> <p>Risultati</p> <p>La variabilità tra le classi quinte della scuola primaria, per quanto riguarda le prove di matematica, a partire dal 2018 scende nettamente al di sotto di tutti i riferimenti nazionali. Nelle prove del 2019 tali risultati vengono confermati e ulteriormente migliorati, con una varianza pari a circa 1/5 rispetto ai benchmark (1,9% vs. 9,4% del Nord Ovest), confermando il completo raggiungimento dell'obiettivo. Anche per quanto riguarda le prove di italiano, a partire dal 2016, la varianza tra le classi quinte si riduce nettamente, scendendo al di sotto di tutti benchmark. Si segnalano in particolare le prove INVALSI del 2018, in cui le classi hanno ottenuto risultati estremamente omogenei, con una variabilità pari a circa 1/25 rispetto ai riferimenti (0,3% vs. 7,4% del Nord Ovest). Nelle prove del 2019 la varianza torna in linea con il valore nazionale, ma si mantiene comunque entro uno scarto del 2% rispetto al Nord-Ovest, confermando il raggiungimento ed il mantenimento del traguardo prefissato.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



<p>Priorità</p> <p>Migliorare le competenze sociali degli studenti</p>	<p>Traguardo</p> <p>Diminuire del 5% il voto sei/sette nelle valutazioni del comportamento nella scuola secondaria di primo grado</p>
<p>Attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di Educazione Stradale per le classi seconde, terze e quarte della SP - Percorso in collaborazione con la Protezione Civile dei territori comunali per la SP e la SS - Rappresentanza degli alunni della SS di Rovello Porro al Consiglio Comunale dei ragazzi in un percorso annuale di collaborazione con il Sindaco e la sua giunta - Incontri con la Polizia di Stato di Milano per la SP - Attività curriculari relative all'ambito delle competenze sociali e civiche attraverso lezioni specifiche, lavori in cooperative learning, visione di filmati, video e analisi di articoli di giornale - Preparazione alla partecipazione ad eventi e manifestazioni legati al territorio (4 novembre, 25 aprile, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo) - Premiazione di alunni dell'Istituto Comprensivo della SS per il concorso sulle Foibe indetto dal Movimento Nazionale Istria Fiume e Dalmazia presso la Casa Militare Umberto I di Turate - Intervento delle forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri) sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo - Intervento con l'Ispettore Capo della polizia di Stato sull'uso appropriato delle nuove tecnologie e sulla prevenzione delle dipendenze alla SS - Monitoraggio delle priorità educative specifiche di ogni classe della Primaria e del biennio della Secondaria, con individuazione di obiettivi da perseguire attraverso un compito condiviso nei Cdc <p>Risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del senso di cittadinanza e di legalità - Conoscenza e sensibilizzazione al tema del bullismo e cyberbullismo con indicazione di comportamenti corretti da assumere in riferimento al fenomeno - Rapporti collaborativi con le Istituzioni presenti sul territorio - Approccio riflessivo sui diritti e doveri della nostra democrazia - Educazione alla memoria storica attraverso momenti commemorativi - Rilevazione del Cdc dei bisogni sociali e civici della classe <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Documento allegato: VoticomportamentoSS.pdf</p> </div>	

Prospettive di sviluppo

Nonostante l'Istituto si sia dato nuovi obiettivi di miglioramento a partire dall'anno scolastico 2019-20, le azioni intraprese per il raggiungimento delle priorità qui rendicontate sono diventate parte integrante dell'offerta formativa e vengono realizzate all'interno del curricolo verticale in entrambi gli ordini di scuola. In particolare è diventata prassi della scuola, sviluppare percorsi di autovalutazione e riflessione a partire dagli esiti delle prove INVALSI. Analogamente, l'attenzione alle competenze sociali e civiche è diventato un orizzonte comune di intervento nella progettazione delle attività curriculari ed extra-curricolari.